

# IL LEGO FAI-DA-TE SI STAMPA IN 3D

**C'**era una volta il Lego. E c'è ancora. Non importano i suoi 82 anni di vita – era il 1932 quando fu creato il primo quadratino, allora di legno – e i mattoncini colorati non si arrendono alla rivoluzione digitale che ha cambiato il mondo dei giocattoli, con tablet e Playstation. E rilanciano: la casa produttrice di Billund, in Danimarca, sta esaminando la possibilità di usare stampanti tridimensionali per permettere a tutti di produrre mattoni e figurine da soli, a casa propria. È l'ultima delle idee tecnologiche che la Lego ha sfornato negli ultimi anni, uscendo da una crisi che l'aveva portata sull'orlo del fallimento nel 2004. Da allora, i mattoncini hanno fatto il loro ingresso sul web, con videogiochi e costruzioni digitali; hanno preso le sembianze di personaggi popolari (da Harry Potter agli eroi di Guerre Stellari), di monumenti e località; sono finiti persino al cinema, col film campioni d'incassi «[Lego Movie](#)». Ora il fai-da-te: mattone dopo mattone, il Lego va avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La carica dei 55 miliardi (di pezzi)

**N**on tutto in 3D, s'intende. La Lego sta valutando l'ipotesi che i mattoncini si facciano a casa, ma non ha intenzione di rinunciare al grosso della produzione del gioco. Che conta su quasi 12 mila lavoratori e che solo l'anno scorso ha sfornato 55 miliardi di pezzi. In realtà su Internet ci sono già "ricette" per stampare Lego fai da te con sembianze di personaggi famosi. Quella che impazza di più? La moglie del principe William d'Inghilterra, Kate Middleton.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

